

Il capogruppo del Pdl fa il "pompieri" Termalismo, Fedele media dopo lo scontro con Dattolo

REGGIO CALABRIA - **Luigi Fedele**, capogruppo del Pdl e prossimo assessore regionale, prova a fare il "pompieri" ma la grana politica scoppia sulla proposta di legge per il termalismo, deflagrata durante l'ultima riunione della Commissione regionale assetto per il territorio, non si spegne.

«Le preoccupazioni manifestate dal presidente della Commissione Assetto, utilizzazione del territorio - protezione dell'Ambiente, **Alfonso Dattolo**, inerenti la proposta di legge sul termalismo in Calabria sono state comprese appieno dai rappresentanti della maggioranza in Consiglio regionale che si adopereranno, il più possibile, per ricercare quelle che rappresentano le soluzioni più idonee per risolvere il problema della copertura finanziaria della proposta di legge della quale il collega Dattolo è proponente e relatore». Questo quanto ha dichiarato ieri mattina il capogruppo del Pdl in consiglio regionale.

La risposta a **Luigi Fedele**, però, è arrivata a stretto giro di posta. **Alfonso Dattolo**, presidente della Commissione assetto del territorio e capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, non ha ancora digerito le comunicazioni del dirigente regionale sulla mancanza dei fondi per la copertura economica del provvedimento. «La maggioranza di governo - ha detto Dattolo - non deve dare una risposta al sottoscritto. La mia non è stata una presa di posizione personale, non sono attaccato alle poltrone e non vado in cerca di occasioni per creare polemiche».

«La giunta regionale - ha detto ancora il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale - deve dare risposte e tranquillizzare i calabresi».

«Anche il sottoscritto è consapevole delle ristrettezze economiche attuali - ha detto ancora - ma la legge di cui discutiamo è una priorità strategica che, qualora approvata, produrrà importanti benefici economici e sociali. Una legge, vorrei ricordare, annunciata, e non solo da me, in più di un'occasione pubblica».

Le parole di Fedele, giunte a poche ore di distanza dalle dichiarazioni dell'assessore Mancini, però, provano a rasserenare il clima in seno alla maggioranza.

«Il settore del termalismo in Calabria, grazie alla presenza delle tante realtà termali sparse su tutto il territorio - ha detto ancora Fedele - viene considerato dalla Giunta **Scopelliti** uno dei comparti più importanti per definire una effettiva valorizzazione degli strumenti di sviluppo economico - occupazionale della Regione capaci di consentire ampie ricadute anche, e soprattutto, a livello turistico».

Ma l'intervento del capogruppo del Pdl non chiude la partita. «Ad oggi, però, le ingenti ristrettezze economiche che investono pesantemente l'attuale Governo calabrese non permettono una facile acquisizione dei fondi necessari per finanziare la legge sul termalismo».

«Cercheremo di affrontare e risolvere la questione relativa alla copertura economica del provvedimento - ha concluso **Luigi Fedele** - al più tardi, durante la prossima manovra di assestamento del Bilancio. Infine rinnovo l'invito al collega Dattolo di proseguire la sua attività come presidente della Commissione che necessita, così come è stato finora, di una guida autorevole e preziosa».

gio. ve.



Luigi Fedele

